

ISTANZA DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZO DELLE AREE DEL DEMANIO IDRICO ♦ (1)

Soggetti **PRIVATI** (persona fisica o giuridica NON Ente Pubblico)

ISTRUZIONI per la compilazione dell'istanza

(1) FATTISPECIE INTERVENTI SOGGETTI A CONCESSIONE DEMANIALE

Il presente modello di istanza è relativo alla richiesta di Concessione demaniale, ai sensi del R.D. 523/1904 ss.mm.ii e del Regolamento Regionale n. 7/2013 e ss.mm. richiesta da soggetti PRIVATI (Persone Fisiche o Giuridiche non Enti Pubblici).

Si tratta pertanto di utilizzo di porzioni di aree appartenenti al Demanio Fluviale con o senza realizzazione di opere oppure di realizzazione di opere e manufatti che occupino, in subalveo o in proiezione, superfici demaniali, catastalmente definite, dell'alveo di un corso d'acqua.

In particolare, le occupazioni che prevedono una interferenza con gli alvei dei corsi d'acqua sono di norma connesse all'esecuzione dei seguenti interventi:

- ponti carrabili, ferroviari, passerelle pedonali;
- attraversamenti dell'alveo con tubazioni e condotte interrato o sospese;
- attraversamenti dell'alveo con linee aeree elettriche, telefoniche o di impianti;
- tubazioni aggraffate ai muri d'argine che occupino l'alveo in proiezione orizzontale;
- coperture o tombinature nei casi ammessi dalle normative vigenti.
- opere in alveo o interessanti le sponde, quali ad esempio guadi o piste di cantiere;
- asportazione di materiale litoide;

(2) IMPOSTA di BOLLO

L'istanza deve essere in regola con la normativa vigente in materia di bollo.

L'imposta può essere assolta mediante versamento con modello F24, messo a disposizione dall'Agenzia delle Entrate, indicando nella causale l'oggetto della pratica, in particolare per le istanze trasmesse in forma digitale (tramite il portale Regione Liguria all'indirizzo <https://servizi.regione.liguria.it/page/welcome/DEMANIO> o tramite PEC all'indirizzo: protocollo@pec.regione.liguria.it).

In alternativa, l'imposta di bollo potrà essere assolta apponendo la marca da bollo sull'istanza originale ed annullando la marca con l'indicazione della data; in tal caso dovrà essere trasmessa un'autocertificazione ai sensi DPR 445/2000 che attesti che la marca da bollo di € 16,00 avente numero n., emessa il, viene utilizzata per la richiesta di autorizzazione relativa a

All'autocertificazione è necessario allegare la fotocopia di valida carta d'identità del richiedente

Si ricorda che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare controlli sulle autocertificazioni e pertanto potrà essere richiesto di visionare l'originale della marca da bollo apposta sull'istanza trasmessa via PEC.

(3) DELEGA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Nel caso in cui la domanda non venga sottoscritta dal legale rappresentante della Società richiedente dovrà essere prodotta delega, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la potestà di firma del delegato.

(4) ALTRI RICHIEDENTI

Nel caso in cui la richiesta venga presentata a nome di più soggetti (siano essi persone Fisiche o Giuridiche) dovrà essere compilato e sottoscritto da tutti i richiedenti l'Allegato 1;

Ciascun richiedente dovrà allegare copia di valido documento di identità e sottoscrivere la dichiarazione Monitoraggio dei rapporti fra l'Amministrazione e Soggetti Terzi (L.190/2012) nonché prendere presa visione dell'Informativa riguardante il trattamento dei dati personali (Allegato 2)

I numeri delle note tra parentesi rimandano alle rispettive note del modello di istanza di concessione demaniale da parte di soggetti privati, ai sensi della normativa vigente

(5) DISPONIBILITA' DEI BENI INTERESSATI DAI LAVORI

Nei casi di opere insistenti anche parzialmente in aree di proprietà del richiedente, dovrà essere prodotta dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi DPR 445/2000 che attesti la proprietà delle aree interessate, ovvero visura catastale aggiornata attestante tale stato ovvero copia atto di acquisto.

Qualora il richiedente non sia proprietario di tutti i beni interessati dagli interventi oggetto dell'istanza di concessione, dovrà indicare gli identificativi catastali dei beni NON di proprietà. In tal caso dovrà inoltre produrre copia dell'atto di assenso firmato dal proprietario, con allegata la fotocopia del suo valido documento di identità, o in subordine dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi DPR 445/2000 attestante la titolarità ad intervenire in tali aree dal proprietario.

Qualora le opere da realizzare vadano ad interessare opere già in concessione a terzi, si dovrà produrre copia dell'atto di assenso sottoscritto dal concessionario che attesti, l'acquisizione del permesso ad intervenire da parte del concessionario dell'opera interessata; in subordine potrà essere prodotta un'autocertificazione ai sensi DPR 445/2000, con stesso contenuto.

(6) COMUNICAZIONI

Fermo restando che gli atti concessori saranno sempre trasmessi al richiedente, in qualità di intestatario della concessione, il medesimo potrà richiedere che le comunicazioni vengano anche inviate a soggetti od indirizzi diversi (ad esempio Professionisti o Studi Professionali che hanno redatto i progetti o sedi locali della Società richiedente etc).

Nel caso la richiesta sia formulata da più richiedenti dovrà essere indicato il soggetto a cui inviare le comunicazioni relative al rilascio dell'autorizzazione; nel caso non sia presente in domanda tale indicazione le comunicazioni verranno inviate al primo sottoscrittore.

(7) VERSAMENTO SPESE ISTRUTTORIE

Secondo quanto indicato nel Regolamento n.5/2012, contenente l'elenco dei provvedimenti amministrativi per il cui rilascio sono previste spese istruttorie e le relative tariffe, di cui alla Tabella A come approvata con DGR n.1113/2017, le spese istruttorie (al 31/12/2022) sono le seguenti:

concessione demanio idrico	200 euro
rinnovo concessione demanio idrico	100 euro
variante non sostanziale concessione demanio idrico, subingressi, cointestazioni, rinunce	100 euro

Il pagamento dovrà essere eseguito in modalità PAGOPA attraverso il portale dei pagamenti di Regione Liguria all'indirizzo <https://nrp.regione.liguria.it/portalecittadino/pub/homepage>, con i seguenti dati:

selezionare il canale **PAGAMENTI SENZA AVVISO** ed indicare:

ente creditore *Regione Liguria*
cosa vuoi pagare *Spese Istruttorie D.S. GE o SV o IM o SP a seconda della provincia nel territorio in cui sono previsti gli interventi oggetto dell'autorizzazione*
seleziona l'importo *selezionare 200.00 EUR – concessione demanio idrico*
100.00 EUR – rinnovo concessione demanio idrico
100.00 EUR – variante non sostanziale concessione demanio idrico, subingressi, cointestazioni, rinunce
causale *Indicare nome cognome o ragione sociale, tipo di richiesta, località di intervento, codice pratica se già esistente*

oppure presso i principali sportelli bancari convenzionati e gli esercizi commerciali (tabaccherie e bar) abilitati al pagamento bollo auto.

(8) LETTERA DI AFFIDAMENTO DELL'INCARICO

La Legge Regionale 27/07/2020, n° 20, recante "Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all'evasione fiscale", prevede che la presentazione dell'istanza autorizzativa debba essere corredata, oltre che da tutti gli elaborati previsti dalla normativa vigente, dalla lettera di affidamento dell'incarico ai professionisti sottoscritta dal committente, corredata dalla fattura quietanzata dell'importo attestante il pagamento delle prestazioni rese dal professionista nei termini indicati nella lettera di incarico.

Qualora i termini contrattuali previsti nella lettera di incarico sottoscritta tra la committenza e il professionista non stabiliscano il pagamento della prestazione alla presentazione dell'istanza, in deroga a quanto sopra previsto, l'istanza è corredata da specifica dichiarazione del professionista in cui sono indicate le motivazioni per cui è omessa la contestuale trasmissione della fattura quietanzata.

(9) DOCUMENTAZIONE TECNICA MINIMA

In conformità al disposto dell'art. 3 del r.r. 7/2013, l'istanza deve la seguente documentazione minima, fatta salva la facoltà della Regione di richiedere ulteriore documentazione in casi particolari:

- a) planimetria catastale aggiornata (NCT) dell'area oggetto della richiesta;
- b) stralcio della Carta Tecnica Regionale a scala 1:5000, comprendente un'area estesa almeno 500 metri attorno alla zona richiesta in concessione;
- c) relazione descrittiva dello stato dei luoghi, comprensiva di documentazione fotografica – panoramica e particolari – della zona interessata, con allegata planimetria, indicante punti e direzioni di ripresa fotografica.

In caso di occupazione di pertinenze idrauliche la documentazione minima comprende altresì:

- a) inquadramento dell'intervento rispetto alla pianificazione di bacino con verifica di compatibilità della richiesta con la normativa di piano di bacino vigente e con il Regolamento regionale 14 luglio 2011 n. 3. (Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua), nonché della compatibilità degli usi e/o delle opere previste con le previsioni dello strumento urbanistico comunale;
- b) inquadramento dell'intervento rispetto ad altri Piani e/o vincoli esistenti con riferimento alle aree Parco, alle aree della Rete Natura 2000 ed alle aree soggette a vincolo paesaggistico;
- c) relazione descrittiva di dettaglio dell'intervento proposto, nonché delle modalità esecutive dello stesso, anche nel caso di interventi di tipo provvisorio, comprensiva della durata dell'intervento e delle eventuali modalità di accesso all'alveo.

In caso di occupazione di alveo la documentazione minima comprende altresì:

- a) elaborati tecnici, quali planimetrie quotate, piante e sezioni redatti in scala adeguata, rappresentativi della situazione attuale, nonché, qualora siano previsti interventi, della situazione di progetto ed il relativo raffronto, in cui siano rappresentati sia i limiti effettivi dell'alveo, sia i limiti demaniali catastali;
- b) relazione descrittiva dello stato dei luoghi e dei vincoli, che riporti in particolare:
 - I) inquadramento dell'intervento rispetto alla pianificazione di bacino con verifica di compatibilità della richiesta con i livelli di pericolosità idraulica, con la normativa vigente e con la normativa di piano di bacino vigente e con il regolamento regionale 14 luglio 2011 n. 3 (Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua);
 - II) inquadramento dell'intervento rispetto ad altri Piani e/o vincoli esistenti con riferimento alle aree Parco, alle aree della Rete Natura 2000 ed alle aree soggette a vincolo paesaggistico.
- c) studio tecnico – idraulico qualora le opere siano interferenti con il regime idraulico.

(10) ULTERIORE DOCUMENTAZIONE TECNICA

Oltre alla documentazione tecnica minima di cui al punto (9), dovrà essere allegata la seguente ulteriore documentazione in relazione alle singole fattispecie di seguito indicate.

In particolare:

- (a) **In caso di interventi di asportazione di materiale litoide**, ai fini della valutazione della loro ammissibilità, dovranno essere prodotte adeguate verifiche per dimostrarne l'adeguatezza in termini di mitigazione del rischio idraulico, nonché specifici approfondimenti in relazione ad aspetti morfodinamici, con particolare riferimento alla determinazione del profilo di equilibrio del corso d'acqua, comprensivi in ogni caso almeno del rilievo Piano Altimetrico e Profilo Longitudinale, delle cubature della movimentazione e dell'indicazione delle aree di ricollocazione del materiale.
- (b) **Nel caso di richiesta di area demaniale che rientri nelle fattispecie escluse dalla procedura di evidenza pubblica ai sensi dell'art. 4, comma 3 del r.r. 7/2013 e ss.mm., come sotto ricordate:** relazione corredata da adeguati dati e/o documenti che dimostrino la fattispecie di riferimento:

Fattispecie ex art. 4, comma 3 del r.r. 7/2013:

- l'istanza di concessione sia riferita a pertinenze di un'opera insistente su area già oggetto di concessione in capo all'istante;
- l'istanza di concessione si riferisca ad area costituente pertinenza del bene già in concessione, ovvero confinante con quest'ultimo, e la superficie dell'area confinante da concedere non sia superiore al venti per cento della superficie totale originariamente concessa;
- l'istante sia titolare di fondo intercluso, che necessita di accesso mediante transito attraverso l'area demaniale;
- l'istante sia titolare dell'unico fondo privato che dà l'accesso ad un'area demaniale interclusa;
- l'istanza di concessione per lo svolgimento di attività economiche ad uso nautico ricettivo si riferisca ad area demaniale confinante con area di proprietà dell'istante, e la superficie dell'area da concedere non sia superiore al dieci per cento della superficie totale utilizzata per lo svolgimento dall'attività nautico ricettiva (dovrà essere presentata la documentazione attestante le superfici di proprietà su cui viene svolta l'attività nautico ricettiva confinanti con l'area demaniale).

(c) **In caso di RINNOVO di concessioni non riferite ad attività economiche senza varianti sostanziali**, in luogo della documentazione tecnica di cui ai punti precedenti, potrà essere prodotta una relazione da parte di tecnico abilitato che verifichi e attesti che non sono intervenute modifiche sostanziali rispetto al titolo originario, sia rispetto alle opere realizzate sia rispetto alle caratteristiche dell'alveo e del deflusso di piena.

Solo laddove non sia presente alcuna interferenza di tipo idraulico potrà essere sostituita da certificazione da parte del solo concessionario, redatta nelle forme di cui al D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., attestante che non sono intervenute modifiche sostanziali rispetto al titolo originario.

Se la concessione originaria era stata rilasciata in assenza di valutazioni idrauliche o le stesse risultino superate rispetto alla legislazione vigente, l'istanza dovrà comunque essere integrata con la documentazione tecnica di cui ai punti precedenti.

L'Amministrazione si riserva comunque di richiedere, in fase istruttoria, l'ulteriore documentazione tecnica che ritenesse necessaria per una adeguata valutazione delle istanze proposte.